

Oggetto: Ipotesi di accordo CCRL del comparto - Triennio normativo ed economico 2016-2018.

Presidente della Regione Siciliana
Assessore Funzione Pubblica e Personale
ARAN Sicilia
A tutto il personale regionale
Loro sedi

Dopo 13 anni di attesa per recuperare la perdita del potere di acquisto delle retribuzioni, codesto Governo aveva strombazzato sugli organi di stampa che il prossimo rinnovo del contratto avrebbe sanato gli errori del passato, che avrebbe remunerato adeguatamente i regionali con aumenti apprezzabili (53 milioni), che avrebbe riclassificato i dipendenti per adeguarli alle nuove esigenze organizzative anche riconoscendo le mansioni effettivamente svolte da tutto il personale, che avrebbe proceduto a rivalutare le professionalità esistenti, con la creazione dei profili professionali, per dare più impulso all'azione amministrativa.

Dopo mesi di lavoro sul rinnovo del contratto, pertanto, sembra sia arrivato il momento di verificare se tali obiettivi, nell'ipotesi di accordo, sono prossimi alla realizzazione.

1) Aumenti contrattuali:

- a) Nella migliore delle ipotesi, l'ultima bozza prevede incrementi nei seguenti importi, A1 (lordi 48 – netti 28), D6 (lordi 110 – netti 60); addirittura inferiori a quelli dei pari grado Ministeriali A1 lordi € 63 - D6 lordi € 114;
- b) Nessuna previsione di Progressione economiche orizzontali;
- c) Nessuna previsione di Progressioni verticali.

2) Riclassificazione del personale:

Invece di procedere ad applicare le declaratorie delle tre fasce dei Ministeri, così come indicato nelle linee guida fornite dal Governo all'ARAN, la stessa Agenzia nella sua proposta, ha previsto la sola creazione di una fantomatica Commissione paritetica che entrerà in funzione dopo la ratifica dello stesso da parte della Giunta di Governo e della Corte dei Conti (non prima di maggio) e che entro il mese di settembre prossimo dovrebbe formulare alle delegazioni trattanti un progetto valido, che naturalmente dopo l'eventuale approvazione, dovrà essere ratificato da tutti gli organi previsti da leggi e contratti. Per cui, non essendo fissata tale ulteriore tempistica, e prevedendo tempi dilatati, è manifesta la evidente volontà di non effettuare la riclassificazione e lo scarso interesse nella realizzazione di tale importante progetto. Chi oggi si dichiara puro, ritiri immediatamente la firma dai verbali sottoscritti a novembre con l'ARAN che hanno previsto tale improvvido rinvio.

3) Profili professionali:

Si stigmatizza l'operato portato avanti sino ad oggi dal Governo in ordine alla creazione dei profili professionali specialistici, quali ad esempio avvocato, ingegnere, architetto, commercialista, revisore contabile, ecc., che ha portato alla previsione, nell'ipotesi di accordo, dei soli profili di comunicazione e informazione, necessari solo all'Ufficio stampa di Palazzo d'Orleans, con l'applicazione, tra l'altro, agli stessi di un contratto inappropriato.

Inoltre, si deve prendere atto che codesto Governo ha fortemente minato la serenità dei lavori contrattuali entrando a gamba tesa su argomenti che di fatto sviliscono la dignità dei regionali, come ad esempio:

- nel caso dell'introduzione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance che nonostante la contrarietà manifestata dal SIAD e solo ora da più parti, ha visto introdurre sistemi diversificati per il personale del Comparto e della Dirigenza, nonché l'assegnazione di obiettivi individuali al Comparto quando nei Ministeri tutto ciò non avviene, nonché la mancanza di serie forme di garanzia del personale contro eventuali valutazioni individuali non condivise. Si ricorda che tali valutazioni, con l'introduzione del d. lgs. 75/2017, saranno utilizzate anche per le progressioni orizzontali e verticali, per l'assegnazione delle Posizioni Organizzative e che tre valutazioni negative di seguito determinano anche il licenziamento;
- nel caso del DDL in materia di personale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 25 del 13.1.2019, che consente di attribuire a soggetti appartenenti a tutte le categorie anche esterne alla Regione, incarichi dirigenziali anche per sette anni "a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale" ???????
- nel caso della legge che ha consentito ad alcuni Funzionari di saltare da D1 fino a D6, lasciando al palo tanti altri dipendenti che forse avevano più titoli e diritto di fare anche loro una giusta progressione di carriera;
- nel caso delle recenti iniziative volte a sanare il disastro economico di una politica inadeguata e miope che taglia i fondi destinati al personale, alle pensioni, al TFR, per ripianare un bilancio regionale inadeguato e non all'altezza di una Regione culla del Mediterraneo;
- per non parlare in ultimo della vergognosa deliberazione della Giunta di Governo n. 4 del 3.1.2019, che mentre la barca affonda aumenta la retribuzione accessoria dei Dirigenti degli Uffici di Gabinetto.

Non ci sono commenti, oltre alla disapprovazione.

Premesso quanto sopra, atteso che i regionali dopo 13 anni non possono essere più accontentati con un piatto di lenticchie, si invitano le SS.LL. nell'ambito delle loro competenze a riassumere i loro comportamenti, perché è ovvio che ci vorrà molto coraggio, da parte delle delegazioni trattanti, a firmare questo offensivo e vergognoso contratto ed a risponderne ai dipendenti regionali vilipesi e derisi da codeste Istituzioni; dipendenti che, oggi più che mai, si avviano a ritrovare una unità di intenti ed a manifestare la loro rabbia nel caso in cui non avverrà un reale e adeguato riconoscimento del ruolo che i regionali svolgono all'interno del volano Regione Sicilia.

Distinti saluti.

Palermo, 24 gennaio 2019

SIAD

V. Bustinto/G. Di Pasquale/A. Lo Curto

UGL

E. Lo Verso/M. Ficile